

Stazione Palombina, stop al degrado «Torna a vivere, ecco il progetto»

Giampieri a pagina 7



Il sopralluogo Stazione di Palombina, stop alla grande bruttezza «Ecco come diventerà»

Ci penseranno le Ferrovie, d'intesa con Comune e Regione, a sistemare un luogo storico per anni prigioniero del degrado e dell'abbandono
Demolito il vecchio manufatto che ospitava il ristorante 'La stazione'

di **Giacomo Giampieri**

Dire che era in degrado appariva persino riduttivo. Perché tra manufatti decadenti e segni del passaggio dei vandali, lo spettacolo che si parava dinanzi agli occhi di anconetani e non, più di 12mila quelli diretti nella «spiaggia sotto casa» nei weekend estivi, era francamente improponibile. Ci penseranno le Ferrovie, d'intesa con Comune e Regione, a cancellare quella grande bruttezza che ha accompagnato un luogo che, in realtà, trasuda storia, di persone, viaggi e scambi, e a tutti gli effetti rappresenta la principale porta d'accesso al litorale di Palombina Nuova. Sono cominciati, infatti, i lavori alla stazione ferroviaria del quartiere periferico di Ancona, certifi-

cati dalle demolizioni del vecchio manufatto che, fino al 2016, ha ospitato lo storico ristorante 'La stazione' e che, tecnicamente già entro giugno, accoglierà nuove strutture in continuità con gli stabilimenti balneari.

Ieri mattina, l'architetto di Rfi Paolo Monaco assieme all'assessore regionale Francesco Baldelli, il consigliere regionale Marco Ausili e l'assessore comunale Stefano Tombolini hanno compiuto un sopralluogo per verificare lo stato dell'arte del cantiere. L'opera rientra in un programma di manutenzione straordinaria dello scalo, edificato tra il 1929 e il 1933, ed è stata autorizzata alle Ferrovie dalla Sovrintendenza, in quanto struttura di interesse pubblico, ed ha ri-

cevuto parere urbanistico conforme della Regione. È stata finanziata, inizialmente, con 380mila euro per il restauro, poi sono stati aggiunti altri 220mila euro per il completamento. Costo stimato dei lavori in circa 800mila euro.

Al posto del vecchio ristorante, si diceva, arriveranno pensiline in legno, vetrate e una copertura. Dunque s'interrà anche all'interno



Peso: 33-1%,39-60%

di una stazione nevralgica in passato e progressivamente sempre meno utilizzata nel tempo. Oggi, ad esempio, conta appena quattro fermate dei treni (uno dal Fabriano, l'altro dall'Umbria) nei tre mesi estivi. «L'amministrazione non può che cogliere con favore la riqualificazione – ha detto l'assessore Tombolini – di un luogo storico cui teniamo molto. Ci giocavamo a calcio da bambini e vederlo in abbandono era triste. Sarà importante restituire agli anconetani questo spazio». Dunque, il consigliere Ausili: «La stazione rappresenta uno dei principali in-

gressi alla spiaggia e il progetto, per il quale ringraziamo Rfi, ha saputo intercettare le esigenze degli operatori e dei frequentatori». **Soddisfazione** anche nelle parole del presidente del Consorzio Co.Bà. Gianfranco Cirulli, proprietario della vicina Playa Solero e vertice dei balneari di Palombina Nuova: «Il restyling darà tanto lustro alla nostra spiaggia e sarà importante per farci conoscere ancora di più a livello regionale. È una spiaggia molto attrezzata e frequentata, sia dai turisti che dalla gente locale».

L'AMARCORD

«Qui giocavamo a calcio da bambini e vederlo decadente era triste. Sarà importante restituirlo agli anconetani»

